



UNIONE SINDACALE DI BASE



Roma, 12 settembre 2010

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
COMMISSARIO STRAORDINARIO
SEDE

Alla c.a. Avv.

Francesco ROCCA

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
DIREZIONE GENERALE
SEDE

Alla c.a. Dott.ssa

Patrizia RAVAIOLI

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
DIPARTIMENTO R.U.O.
CAPO DIPARTIMENTO
SEDE

Alla c.a. Dott.

Nicola NIGLIO

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE ROMA
COMMISSARIO
SEDE

Alla c.a. Dott.

Marco SQUICCIARINI

CROCE ROSSA ITALIANA
DIREZIONE SANITARIA REGIONALE
C/O LABORATORIO CENTRALE
SEDE

Alla c.a. Dott.

Ulrico ANGELONI.

ALLE OO.SS.
LORO SEDI

OGGETTO: risposta nota n. 0061763 del 11/09/2010.

Ancora una volta si è persa una grande occasione.....

Nella nota in oggetto, a firma del Commissario Straordinario, si fa riferimento ad una presa d'atto in merito ad una *"manifestazione di disinteresse per il tavolo tecnico dipendenti/volontari pubblicamente espressa da R.d.B.-U.S.B. nel corso dell'ultima riunione sindacale presso il Comitato Centrale"*.

Orbene, dato che ci troviamo ancora (per fortuna di tutti) in uno Stato democratico, esprimere pubblicamente il proprio dissenso, ancorché non in linea con i progetti di questa

Coordinamento Nazionale U.S.B. Pubblico Impiego C.R.I.

E-mail: info@cri.rdbcub.it - SITO: www.cri.usb.it



Amministrazione, non deve assolutamente pregiudicare il buon andamento delle Relazioni Sindacali.

Il Commissario (forse) dimentica il contesto in cui si è svolta la riunione ricordata nella nota in oggetto; una riunione dai toni forti e da un clima pesante creato (ad arte?) da una nota dello stesso Commissario (la 0022222 del 22/03/2010) dove si anticipava, tra le altre cose, la volontà di sostituire i dipendenti*«prevalentemente se non esclusivamente con personale volontario»*.

Con un siffatto biglietto da visita, il Commissario non poteva certo aspettarsi che lo avremmo ricevuto a braccia aperte accogliendo *tout court* la sua iniziativa sui servizi del Comitato Provinciale C.R.I. di Roma.

Questo è stato, ed è, il motivo del nostro dissenso; altra cosa è il sacrosanto diritto alla partecipazione del tavolo tecnico.

Quindi nessuna modifica della nostra posizione, ne tantomeno un ripensamento su quanto affermato nella riunione del 28/07/2010; queste sono prerogative che lasciamo volentieri a questa Amministrazione che, in più di una occasione, ha dimostrato di non mantenere quanto enunciato e promesso.

Se fosse così semplice scegliersi gli interlocutori che più si confanno alle nostre idee e ai nostri progetti, di sicuro questa Amministrazione (per quello che ci riguarda) sarebbe già da un'altra parte, con estrema soddisfazione della stragrande maggior parte dei lavoratori, soprattutto precari, della C.R.I.

Non ci piacciono i toni concilianti se questi sono accompagnati da argomentazioni tanto pretestuose quanto faziose; avremmo gradito che si riconoscesse l'errore (grave) della mancata convocazione e invece si è volutamente cercato di screditare la Unione Sindacale di Base agli occhi di tutti gli altri soggetti interessati al tavolo tecnico.

Semmai questa O.S. volesse interrompere le Relazioni Sindacali con questa o altre Amministrazioni, è bene che si sappia che è nostra buona consuetudine, comunicarlo ufficialmente per iscritto con un atto formale dell'Esecutivo Nazionale.

Pertanto, alla prossima mancata convocazione, senza chiederci se ci siano state sviste e/o dimenticanze, questa Organizzazione procederà senza alcun indugio a denunciare, ai sensi dell'art. 28 Legge n. 300 del 20 maggio 1970, chiunque violi quanto previsto dagli accordi in materia di Relazioni Sindacali.

Saluti.

U.S.B. Pubblico Impiego C.R.I.

Massimiliano Gesmini